

Delibera n. 313 del 26 settembre 2023

I.C.S. - "GUIDO NOVELLO" - RAVENNA Prot. 0013954 del 04/11/2023 II (Entrata)
--

VADEMECUM PER IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

CONSIGLI DI CLASSE E DI INTERCLASSE

Questi organi collegiali sono composti dai rappresentanti dei genitori come componente elettiva e dai docenti come componente ordinaria. Sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente da lui delegato. Le funzioni di Segretario sono attribuite dal Dirigente ad un docente membro del Consiglio.

La normativa di riferimento, relativamente alla composizione e alle funzioni del Consiglio di Interclasse per la Scuola Primaria e del Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria, è il testo unico D.lgs. 297/1994.

IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

Il rappresentante di classe è il principale intermediario tra i genitori e gli organi collegiali della scuola.

I rappresentanti di classe vengono eletti una volta all'anno.

Le elezioni sono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre. Tutti i genitori sono elettori e tutti sono eleggibili. Una volta eletti, i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive (quindi anche all'inizio dell'anno seguente), a meno che non siano stati persi i requisiti di eleggibilità (Ordinanza Ministeriale 15 luglio 1991 n. 215). In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti o per dimissioni), il Dirigente nomina per sostituirlo il primo dei non eletti.

Per il buon funzionamento della scuola sono presenti, per legge, vari organi collegiali; il rappresentante di classe partecipa insieme ai docenti alla costituzione degli organi collegiali operanti a livello di classe o di gruppo di classe che presentano le seguenti differenze in termini di denominazione e struttura (vedi Regolamento d'Istituto).

SCUOLA DELL'INFANZIA: CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

- Docenti delle sezioni dello stesso plesso
- Un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione

SCUOLA PRIMARIA: CONSIGLIO DI CLASSE O DI INTERCLASSE

- Docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso (di solito è dell'intero plesso)
- Un rappresentante dei genitori per ciascuna classe interessata

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: CONSIGLIO DI CLASSE

- Docenti della classe
- Fino a quattro rappresentanti dei genitori.

Le riunioni di questi organi sono almeno due nel corso dell'anno scolastico. I consigli di classe, interclasse e intersezione si riuniscono comunque in tutti i casi in cui ci sono tematiche importanti da affrontare, su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta della maggioranza dei suoi membri.

La presidenza del Consiglio di Intersezione, di Interclasse o di Classe spetta al Dirigente Scolastico o a un docente, membro del Consiglio, suo delegato.

DIRITTI DEL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

- Farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe con il proprio coordinatore e/o presso il Consiglio di classe/sezione/intersezione e/o presso il Consiglio d'Istituto tramite i consiglieri.
- Essere informato delle riunioni del Consiglio d'Istituto.
- Partecipare al Comitato dei Genitori (vedi [sul sito dell'Istituto](#))
- Partecipare alle riunioni del Consiglio d'Istituto senza diritto di parola, previa email al Dirigente scolastico.
- Informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi, messaggi circa gli sviluppi d'iniziative avviate o proposte dall'Istituto, dal Corpo Docente, dal Consiglio d'Istituto o dal Comitato Genitori.
- Ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio di classe/sezione/intersezione con almeno 5 giorni di anticipo.
- Convocare l'Assemblea di Classe della classe che rappresenta, qualora i genitori la richiedano o lo ritenga opportuno (la convocazione dell'Assemblea, se questa avviene nei locali scolastici, deve avvenire previa richiesta di autorizzazione indirizzata al Dirigente Scolastico, in cui sia specificato l'ordine del giorno; è buona norma informare anche il coordinatore di classe; una volta tenuta l'Assemblea di classe il rappresentante è tenuto a redigere un verbale).
- Avere a disposizione dalla scuola un locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica, sempre previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico.

Il rappresentante non deve:

- Occuparsi di casi singoli, i diretti interessati devono rivolgersi direttamente al docente coordinatore.
- Trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della Scuola, per esempio quelli inerenti la didattica o il metodo di insegnamento inerenti il Collegio docenti.
- Prendere iniziative che screditano l'Istituto: qualunque problema o situazione deve essere discussa prima col coordinatore, eventualmente collegialmente o prendendo appuntamento col Dirigente scolastico.

Il rappresentante di classe non è obbligato a farsi promotore di collette, gestire il fondo cassa della classe e acquistare materiale necessario per la classe e/o per la scuola. Tuttavia il suo intervento nella gestione di queste incombenze è spesso molto utile e costituisce un'ulteriore occasione di collaborazione.

DOVERI DEL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

- Diffondere in modo puntuale le informazioni (tenendo monitorati la bacheca di Argo e il sito dell'Istituto).
- Per problematiche di pochi o di singoli, sollecitare gli interessati a rivolgersi direttamente ai docenti di classe o eventualmente al Dirigente Scolastico.
- Favorire un clima di dialogo, di fiducia, di collaborazione tra genitori e personale scolastico.
- Leggere il Regolamento d'Istituto
- In caso di dubbi, fare sempre riferimento al docente coordinatore di classe.
- Comunicare con tutti i genitori in modo trasparente ed efficace è l'aspetto più delicato, ma

imprescindibile, del compito del rappresentante. Le chat di gruppo di Whatsapp sono strumenti tanto veloci ed utili quanto insidiosi, vanno disciplinate (vedi istruzioni del Comune di Ravenna).

I plessi Mordani, Pascoli e Novello hanno ognuno una chat dei rappresentanti, dove vengono diffuse notizie/comunicazioni dai referenti (ogni plesso ha tra i rappresentanti un genitore che è interlocutore diretto col Consiglio d'istituto e la Dirigenza).

Tutti i rappresentanti entrano di diritto in queste chat e hanno il dovere di fare da tramite con la propria classe, trasmettendo puntualmente le comunicazioni.

NB: gli insegnanti hanno tutti una e-mail istituzionale per le comunicazioni, è una decisione assolutamente personale e non scontata quella di dare il proprio numero di telefono e utilizzare whatsapp per le comunicazioni scuola-famiglia.

Gruppo WhatsApp di sezione... e come sopravvivere!

I gruppi WhatsApp tra genitori delle scuole materne sono nati in modo spontaneo e sono molto diffusi. Si tratta di uno strumento utile ed importante, non privo di criticità, le quali possono essere superate o mitigate grazie alla collaborazione di tutti.

Il Comune di Ravenna, attraverso Agenda Digitale, Assessorato alla Pubblica Istruzione e Infanzia e Assessorato alla Smart City, ha scelto di collaborare con i genitori e le insegnanti che già utilizzano questo strumento per stabilire insieme alcuni suggerimenti per un migliore utilizzo.

Usa il gruppo come una "bacheca virtuale", pubblicando solo avvisi, informazioni e iniziative che riguardano la sezione

Proporre a tutti i genitori di far parte del gruppo di sezione senza escludere nessuno e rispettando chi non vuole farne parte

Condividere i verbali delle riunioni di sezione redatti dalle maestre

Dichiarare le regole del gruppo in apertura della chat, ricordandole ogni volta che può servire

Evitare "pettegolezzi virtuali" limitando l'uso del gruppo per questioni generali della sezione

Decidere chi sarà il moderatore o la moderatrice

Non esprimere giudizi o commenti sui bambini e sulle insegnanti

In caso di polemiche o conflitti sul gruppo è meglio incontrarsi di persona organizzando una riunione con le maestre per tutti i genitori



Comune di Ravenna
Assessorato Pubblica Istruzione e Infanzia



AGENDA DIGITALE
RAVENNA
Assessorato Smart City

Segui Agenda Digitale

